

# Baracca, fu suicidio?

**A ottant'anni di distanza, la morte dell'asso dell'aviazione continua a far discutere gli storici. E sembra sempre più verosimile l'ipotesi che il pilota lughese si sia tolto la vita per non cadere in mani nemiche.**

Il mistero della morte di Francesco Baracca è certamente per molti un tema avvincente. Le circostanze della sua fine, ancora oggi ignote, hanno suscitato e continuano a suscitare curiosità ed interesse, probabilmente perché le vicende dell'Asso hanno reso meno arida e più romantica la storia dell'aviazione italiana negli anni della Grande Guerra. Il continuo interrogarsi sulle reali cause della sua morte può, alla lunga, sollevare dubbi. A gettare la prima pietra nello stagno erano stati qualche anno fa gli autori del libro "L'asso degli assi", Gregory Alegi e Cesare Falessi, indicando nelle pagine del loro volume la morte dell'eroe come un probabile suicidio. Da allora sono fiorite rivelazioni e polemiche, culminate nella recente pubblicazione di un clamoroso studio prodotto dal Museo della Terza armata di Padova. Secondo l'ipotesi del generale Micheli, direttore della struttura, Francesco Baracca scelse il suicidio per non cadere nelle mani del nemico. A molti le dichiarazioni del generale sono apparse sorprendenti o addirittura azzardate, ma si tratta di ipotesi suffragate da una vasta documentazione storica. La versione ufficiale dei fatti ha sempre sostenuto che Francesco Baracca morì il 19 giugno del 1918, abbattuto da un proiettile di fucile o mitragliatrice proveniente da terra. Secondo Micheli invece l'eroe, dopo essere

decollato alle 18.15 del 19 giugno dall'aeroporto di Quinto di Treviso ai comandi del suo Spad S XIII, fu colpito sul Montello da una raffica di mitragliatrice sparata da un ricognitore austriaco. Il capitano Max Kauer - pilota del velivolo, un modesto Phoenix C 121 - aveva scorto in lontananza l'aereo di Baracca dando ordine al suo compagno di volo di sparare qualche raffica di avvertimento prima di abbandonare la zona d'operazione, consapevole di non poter affrontare in combattimento un caccia da supremazia aerea come lo Spad S XII. Sorte o destino vollero che quasi casualmente il velivolo italiano fosse colpito e Baracca tentasse un atterraggio di fortuna in un piccolo spiazzo, ampiamente al di là delle linee nemiche. Una volta giunto a terra, Baracca avrebbe preferito togliersi la vita pur di non cadere nelle mani degli austriaci, consapevole d'essere una pedina importante. La scelta del suicidio - osserva il generale Micheli - non può che aggiungere una nota suprema al suo valore e alla sua figura di combattente, vinto soltanto dal sacrificio volontariamente scelto. Cosa avvenne esattamente quel pomeriggio del 19 giugno del 1918 dopo l'atterraggio dell'asso dell'aria? Micheli racconta che Baracca, uscito dall'abitacolo, estrasse dalla fondina la pistola e sparò nel serbatoio dell'aereo per incendiarlo. La fiammata lo investì sul volto e sul petto, dopo di che si appoggiò la pistola sulla tempia e fece fuoco. L'autopsia ufficiale eseguita di lì a qualche giorno avrebbe infatti confermato che il maggiore Baracca, comandante della 91ª squadriglia, era morto in seguito a ferita d'arma da fuoco aperta nella regione orbitale destra e ad ustioni profonde, diffuse dallo scoppio del motore. Un episodio storico così controverso come quello della morte dell'Asso degli Assi della caccia italiana nella Grande Guerra non sarà mai probabilmente chiarito a sufficienza dagli storici: ma ciò che più colpisce è il fatto che di tutto ciò si continui a parlare senza tregua da 80 anni. E quando questo avviene a proposito di un uomo, significa che forse non è mai morto veramente.

Daniele Filippi



907a

QUI  
22/5



**COMUNE  
DI LUGO**  
PROVINCIA DI RAVENNA

**BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA**

**ENTE APPALTANTE:** Comune di Lugo, Piazza Martiri Libertà, 2/a - Tel. 0545/38111 - Telefax 0545/38498

**LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO:** Comune di Lugo - strade comunali del forese e fossi collettori comunali del forese - secondo quanto previsto dal relativo foglio condizioni.

**NATURA DEL SERVIZIO:**

- Sfalcio dei fossi con mezzo meccanico comandato idraulicamente.
- Sfalcio - espurgo fossi con nolo a caldo di escavatori.

Importo presunto Lit.95.000.000 (IVA compresa)  
secondo quanto disposto dal relativo Foglio Condizioni.

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** procedura aperta, mediante asta pubblica, secondo il criterio del prezzo più basso, in relazione ai servizi da aggiudicare, come descritta nel relativo foglio condizioni allegato, ai sensi dell'art. 73, lett. c) e art. 76 R.D. 23.5.1924 n. 827.

Ai sensi dell'art. 69 del Regolamento per la contabilità dello Stato, si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida; in caso di offerte si procederà con sorteggio di legge.

**TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 26 maggio 1998 al Comune di Lugo - Piazza Martiri Libertà, 2 - Ufficio Contratti.

Le offerte dovranno essere racchiuse in apposita busta sigillata con ceralacca e raccomandata recante all'esterno la seguente dicitura: "Appalto per il servizio di sfalcio dei fossi e sfalcio - espurgo fossi".

**L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, alle ore 9,00 del giorno 27 maggio 1998.**

Copia della documentazione dovrà essere richiesta all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo, previa rifusione delle spese.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (tel. 0545/38438 - 0545/38533) e/o Servizio Viabilità - Geom. Augusto Marzari (tel. 0545/38428).

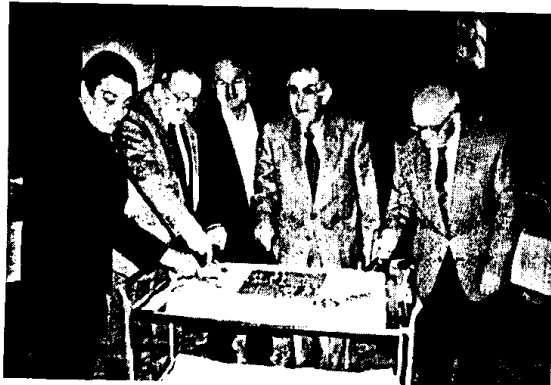
*Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio  
- Ing. Venturoli Carlo -*

# Il trionfo del Ghetto QUI 22/5

**Il Palio della Contesa Estense è stato vinto dal Rione Ghetto, che si è imposto nella gara finale degli Sbandieratori. Ottimo il bilancio degli organizzatori.**

Festa grande in casa Ghetto, il Rione che, dopo la Caveja, ha conquistato il Palio della Contesa Estense, battendo con i 10 punti totalizzati nella classifica generale i rivali Cento, secondo con 8 punti, Madonna delle Stuoie, terza con 7 punti e Brozzi, ultimo con 6 punti. A decidere l'ordine della vittoria è stato il XXI Palio degli Sbandieratori, che nella serata di domenica ha attirato un numeroso pubblico nella piazza interna al Pavaglione scrivendo la parola fine in coda alla trentesima edizione della Contesa organizzata dall'Ente Palio città di Lugo.

La sfilata storica ha anticipato le specialità di Piccola Squadra, Singolo Tradizionale, Coppia Tradizionale, Grande Squadra e Accompagnamento dei musicisti alla Grande Squadra. Il Rione Ghetto ha trionfato nell'esibizione del Singolo e



della Coppia, mentre Brozzi ha ottenuto il punteggio più alto nelle due Squadre.

L'accompagnamento migliore è ri-

sultato, ai giudizi della giuria composta da membri Fisb, quello di Cento. La classifica finale ha premiato, come in quella generale, la

contrada del Ghetto, seguita a pari merito da Cento e Brozzi e conclusa dal Rione Madonna delle Stuoie. Terminata l'edizione, il bilancio per gli organizzatori non può essere altro che positivo. «E' andato tutto molto bene», assicura Gabriele Pieri, Magistrato dei Rioni. «Ci sono ancora diverse cose da sistemare, non ultimo il problema delle sedi che preoccupa in particolare modo proprio il vincitore della Contesa, il Rione Ghetto: ma tirando le somme, i risultati sono positivi grazie alla collaborazione di tutti, volontari, amministrazione, pubblico e stampa». Dell'edizione '99 si parlerà a breve. Intanto - oltre ai Campionati Italiani degli Sbandieratori che vedrà impegnati per le rispettive specialità le contrade di Ghetto, Brozzi e Cento, come rappresentative della città - il prossimo appuntamento sarà con l'elaborazione del CD illustrativo della Contesa, inserito nella guida telematica di Lugo dal settembre prossimo.

*Nella foto, da sinistra: Ermes Manfredi, presidente del Rione Cento; Giancarlo Cortesi, presidente del Rione Brozzi; Mario Costa, vice presidente del Rione Ghetto; l'ex sindaco Adriano Guerrini e Paolo Maccolini, presidente del Rione Madonna delle Stuoie*

il Resto del Carlino Carlino 22/5

## 'I PROBLEMI DELLA VIABILITA' FURONO SOTTOVALUTATI' Questione rifiuti, i sindaci puntano decisi sulla raccolta differenziata

La disponibilità al confronto e l'appello a ritrovare i giusti toni di un dibattito democratico, richiesta avanzata dal coordinamento provinciale di Legambiente sul noto contrasto che si è creato riguardo il progetto del Centro integrato rifiuti (Cir), sembra trovare il favore dell'amministrazione comunale di Lugo e dei sindaci del comprensorio.

Come si legge in una nota del Comune a nome dell'assemblea dei sindaci, «Accelerare i tempi di realizzazione degli impianti di separazione e riciclaggio dei rifiuti urbani e assimilabili, procedere rapidamente all'estensione a tutto il territorio della raccolta differenziata attraverso il progetto 'Scartabene', sono i presupposti fondamentali che porteranno celermente all'azzeramento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti da fuori provincia e all'utilizzo della discarica in modo residuale e strettamente controllato». Il Coscco, in base agli impegni assunti dal consiglio comunale di Lugo, starebbe già operando un forte contingentamento sull'ingresso in discarica dei rifiuti provenienti territorio, limitandone l'acquisi-

zione, è stato sottolineato, unicamente dalle aziende pubbliche. Nella nota si segnala poi che la più recente acquisizione di terreno operata dal Coscco non è destinata ad ampliamenti della discarica, «ma alla costruzione di piazzali ed edifici che ospiteranno gli im-

pianti di lavorazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Lì verrà realizzato un insediamento produttivo per la lavorazione e produzione di compost e di materia 'seconda secca' quale vetro, carta, stracci e altro».

Detto ciò, «non si vuole nega-

re — si ammette ancora nel documento a nome dei sindaci del comprensorio — che nel percorso di realizzazione del progetto ci sia stata una sottovalutazione del problema delle infrastrutture viarie di accesso alla discarica. Il disagio sopportato da chi abita nei pressi dell'impianto è innegabile e comprensibile, ma è pur vero che si è giunti ora alla definizione di interventi che paiono portare a soluzione lo storico problema dei collegamenti stradali tra le aree nord e sud del Comune».

Comune di Lugo e sindaci del comprensorio chiedono poi: controlli accurati sui materiali conferiti al Cir, un costante monitoraggio ambientale della zona, una puntuale informazione con dati che saranno resi pubblici con frequenza periodica a tutela della salute dei cittadini, la individuazione e la nomina di una authority scientifica per una costante verifica della sicurezza ambientale. Infine il Comune afferma di condividere quanto affermato da Legambiente sull'importanza della collaborazione e della sensibilizzazione della cittadinanza per ottenere importanti risultati nell'applicazione della raccolta differenziata.

### Convegno sul rapporto scuola-mondo del lavoro

Nell'aula magna dell'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici e sociali di Lugo domani mattina, sabato, è in programma un convegno sui percorsi dell'istruzione professionale. Il convegno si articola in due settori: nel primo saranno presentati i risultati di un'indagine nei servizi sociali della zona e sugli sbocchi occupazionali dei diplomati negli ultimi tre anni, mentre nell'altro saranno evidenziate le esperienze di stage dell'istituto in Italia e in Europa.

L'apertura dei lavori è prevista alle 9.40 con il preside dell'Ips Pietro Tamburini che parlerà di 'Scuola-mondo del lavoro: l'istruzione professionale si confronta'. Quindi vi sarà la presentazione dei risultati scaturiti dall'indagine sulla situazione occupazionale dei diplomati del nuovo ordinamento a cura dei docenti Antonia Babini e Angela Magnani; seguirà l'illustrazione delle esperienze di stage e formazione in alternanza scuola-lavoro in Italia e in Europa a cura dei docenti Angela Magnani, Lorella Pirazzini e Valter Ricci Bitti. Sono annunciati poi gli interventi del sindaco Maurizio Roi; dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Noemi Piolanti; del presidente del Consorzio degli Istituti professionali della nostra regione, Ettore Piazza; di Enrico Flisi dell'Ausl. Conclusioni dell'onorevole Elsa Signorino, della Commissione affari sociali della Camera dei Deputati.

22/5

# La giunta comunale interviene sulla questione del Cir. Tempi da accelerare

## Rifiuti da riconvertire e riciclare

### Chiesto il massimo dei controlli sui materiali conferiti

LUGO - Continua a restare al centro dell'attenzione la questione rifiuti e il Cir. Ultima, in ordine di tempo, a intervenire è l'amministrazione comunale, che valuta favorevolmente "la disponibilità al confronto e l'appello a ritrovare i giusti toni di un dibattito democratico" avanzati di Legambiente.

Accelerare i tempi di realizzazione degli impianti di separazione e riciclaggio dei rifiuti urbani e assimilabili, procedere rapidamente all'estensione a tutto il territorio della raccolta differenziata realizzata attraverso la modalità del progetto "scartabene", sarebbero i presupposti fondamentali, ad opinione della giunta, "che porteranno celermente all'azzeramento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti da fuori provincia e all'utilizzo della discar-

ca in modo del tutto residuale e oltre che strettamente controllato".

Già da ora il Cosesco sta operando un contingentamento sull'ingresso in discarica dei rifiuti provenienti da fuori territorio, limitando l'acquisizione unicamente da altre aziende pubbliche, secondo un piano che ne prevede il dimezzamento nel 1998 fino all'azzeramento per l'anno 2000.

In sostanza, l'obiettivo è quello di giungere alla dismissione dell'utilizzo delle discariche così come concepito nel passato, puntando alla riconversione dei rifiuti in materia seconda, riutilizzabile e commerciabile. L'amministrazione tiene poi a sottolineare come la nuova e più recente acquisizione di terreno operata dal Cosesco "non è destinata ad ampliamenti della discarica ma alla costruzione di piazzali ed edifici che ospiteranno gli impianti di lavorazione dei rifiuti

provenienti dalla raccolta differenziata. Non si tratta dunque di una "svendita" del territorio per farne un deposito di rifiuti altrui", ma della costruzione di un insediamento produttivo per la lavorazione e produzione di compost e di materia seconda "secca" (vetro, carta, stracci, metalli, ecc.).

Si è giunti alla definizione di interventi sull'asse viario che portano a soluzione lo storico problema dei collegamenti stradali tra le aree nord/sud del comune di Lugo. "Il disagio sopportato da chi abita nei pressi dell'impianto è innegabile e comprensibile la preoccupazione innescata anche dalla divulgazione di dati contraddittori e da strumentali allarmismi - si sottolinea - L'amministrazione ha fatto proprie le preoccupazioni dei residenti chiedendo il massimo dei controlli sui materiali

conferiti al centro, un costante monitoraggio ambientale della zona, una puntuale informazione con dati che saranno resi pubblici con frequenza periodica a tutela della salute dei cittadini e nel rispetto del territorio".

Da ultimo si condividono le dichiarazioni di Legambiente sulla importanza della collaborazione e della sensibilizzazione della cittadinanza.

L'attuale sperimentazione di raccolta differenziata, finora attuata su 14.000 residenti, ha fornito risultati superiori alla media stimata: "Su questo in particolare si auspica la collaborazione delle associazioni ambientaliste, per supportare a livello locale la campagna di sostegno al riciclaggio e a livello nazionale la promozione di azioni mirate al contenimento e alla penalizzazione dei processi lavorativi che favoriscono la produzione di imballaggi".

Incontro tra Cna, Confartigianato e amministrazione

22/5

# "Più collaborazione per aiutare l'economia"

## "Politiche d'area per la creazione di sinergie"

5/6 on 22/5

### Musica classica, appuntamenti al teatro Rossini e a Fusignano

Stasera due appuntamenti di musica classica oggi. Al teatro Rossini di Lugo vi sarà un concerto del 'Duo Clavier' composto da Paolo Dirani e Ferruccio Amelotti, in programma musiche di Schumann; ingresso libero. Nella chiesa del Pio Sufragio di Fusignano, alle 20.45, prosegue la rassegna di musica barocca 'Il suono antico' con un concerto di violoncelli. Mauro Valli che eseguirà musiche di Bach; anche in questo caso l'ingresso è libero.

LUGO - Lo sviluppo economico nel comprensorio lughese. Questo l'argomento al centro dell'incontro svolto nei giorni scorsi nella sede comunale della Cna di Lugo tra l'amministrazione comunale e le presidenze lughesi della Cna, Velmo Assirelli, Mario Betti e Mario Zanoni, e della Confartigianato: Alceo Bucchi e Verlicchi Marcello. Erano presenti, oltre al sindaco, Maurizio Roi, l'assessore alle attività produttive, Gaetano Graziani, il direttore del Cosesco, Arrigo Bellinzio, e il presidente del Sedarco, Giorgio Lama. "È stato un utile momento di confronto sui problemi concreti delle piccole imprese - hanno affermato i dirigenti di Cna e Confartigianato - . Un momento che si deve inserire in un più ampio sistema di concertazione che contribuirà alla crescita economica del territorio".

"Il comprensorio lughese



Anche il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, ha preso parte all'incontro

- rilevano le associazioni di categoria - è un territorio vivo, caratterizzato da aziende in espansione, che si stanno consolidando sui mercati, pronte ad investire e ad occupare aree artigianali che si rendono disponibili". Nel corso dell'incontro ci si è soffermati in particolare sulle politiche d'area che possono contribuire a creare sinergie all'interno del vasto comprensorio

lughese. Cna e Confartigianato hanno sottolineato l'importanza per il sistema economico locale del Piano regolatore d'Area, del progetto di unificazione del Cosesco e del Sedarco, del maggior coordinamento delle amministrazioni comunali, "tutti elementi che contribuiranno al superamento dei localismi che in questa fase di globalizzazione dei mercati, non hanno più ragione di esistere".

Nel corso dell'incontro si è analizzata, inoltre, l'attività del Centro Integrato Rifiuti e sono state valutate possibili opportunità di collaborazione che possono nascere con aziende artigiane e piccole imprese nel settore dei materiali riciclati.

Corriere 20/5

### Incontro a Lugo Cervellati e la memoria urbana

LUGO - I luoghi della memoria urbana storia, studi e progetti per il rinnovamento della città, questo il titolo della manifestazione, promossa dagli assessorati alla cultura e all'urbanistica del Comune di Lugo (con il contributo della Provincia di Ravenna e della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo), che si articola in due momenti: una mostra, allestita alle Peschiere della Rocca, e una giornata di studi in programma oggi al Teatro Rossini, con inizio alle ore 9. La giornata di studi vede quali relatori tre protagonisti della pianificazione territoriale lughese: Gian Franco Di Pietro, della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, redattore del Piano Regolatore Generale del 1972; Pier Luigi Cervellati, dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, autore dei maggiori interventi di restauro nel centro storico lughese; Francesco Indovina, anch'egli dell'Istituto veneziano, che sta procedendo alla redazione della Variante Generale al Prg vigente. Durante il convegno verrà presentato il libro di Maria Giulia Marziliano: *Lugo di Romagna. Il disegno urbano e la città, assetti morfologici e vicende storico-urbanistiche*; un saggio che ripercorre l'evoluzione storica dell'urbanistica lughese, ricostruendo le fasi della crescita urbana e degli eventi, anche politico sociali, che hanno influenzato tale crescita. La mostra, curata dall'architetto Erminio Ferrucci, racconta attraverso un percorso iconografico di cartografia storica, l'evoluzione territoriale e l'evoluzione urbana della città di Lugo. Nei locali delle Peschiere della Rocca è stata allestita anche una postazione informatica dalla quale è possibile accedere al Web del Piano Regolatore: un sito Internet dove sono raccolte informazioni riguardanti il territorio lughese (la storia e l'evoluzione) e dove è possibile esprimere pareri e proposte in merito al Prg. La mostra rimarrà aperta fino al 24 maggio nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Per informazioni: servizio archivi, musei e turismo del Comune di Lugo, tel. 0545/38556.

### Festa del Rione del Ghetto

Si ripete come di consuetudine l'appuntamento di Pentecoste con la Festa del Rione Ghetto. Domenica 31 e lunedì 1 giugno, Via Matteotti sarà animata da mostre, spettacoli e ristoranti gratuiti. Apriranno i festeggiamenti alle 17 della prima giornata, l'esposizione di fiori, piante, bonsai, articoli da giardino, moto e biciclette d'epoca e la passeggiata sul calesse trainato da pony riservata ai bambini fino alle 19. Alle 21, i "Naldis" stupiranno i presenti con lo spettacolo delle fontane danzanti seguiti, alle 22,30 dalla Tombolissima che mette in palio un milione per la tombola, 500.000 Lire per la cinquina e 250.000 Lire per il terno. Il tutto condito da polenta, ciambella e vino gratis. Lunedì 1 giugno, si bisserà con l'apertura della mostra alle 15, i giochi per bambini e la passeggiata in pony fino alle 20, l'omaggio floreale alla Madonna delle Grazie nella chiesa del Rione alle 18, e il concerto di Roberta Cappelletti alle 21. Seguirà la mezzanotte e il ristoro, sempre gratuito, di polenta, porchetta e ciambella distribuita anche all'interno dei negozi, aperti di sera per l'occasione. La manifestazione è organizzata dai volontari del Rione con il patrocinio del Comune di Lugo.

### Unica azienda per la gestione dei servizi imprenditoriali

Novità per il progetto di pianificazione territoriale e di gestione coordinata di servizi, attività e funzioni istituzionali. La convenzione approvata dal consiglio comunale della città fra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, prevede fra gli obiettivi principali l'unificazione dei consorzi Sedarco e Cosco in una unica azienda per la gestione dei servizi imprenditoriali. Il progetto verrà redatto da entrambi con la collaborazione di consulenti esterni, mentre il Cosco si farà carico degli eventuali studi di fattibilità necessari. Per la gestione delle funzioni istituzionali, come illuminazione, manutenzione delle strade e verde pubblico, il compito sarà rimandato agli appositi gruppi di lavoro composti da funzionari incaricati dalla Conferenza dei sindaci di trovare soluzioni adeguate.

QUI 20/5

### Premiato lo "Stoppa" QUI 22/5

Continua la magica annata dell'istituto "E. Stoppa", che dopo l'inaugurazione della nuova sede e l'alto numero delle iscrizioni, ha ottenuto un altro importante riconoscimento. Infatti, l'istituto ha recentemente partecipato - insieme ad altre numerose scuole provenienti da varie località del nostro paese, in collegamento con il Festival di Tours (Francia) - al Festival Internazionale "Il teatro... (Va...) a scuola", tenutosi dal 23 marzo al 5 aprile al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia. Nel gala organizzato dall'Accademia Artistica Arco e dall'Istituto Professionale di Stato per i servizi sociali commerciali e turistici "Don Zeffirino Iodi" di Reggio, allo "Stoppa" è stato assegnato uno dei tre primi premi, in particolare quello che riconosce nello spettacolo "Tutti in piazza" il miglior lavoro, sotto l'aspetto della coerenza con il percorso e gli obiettivi didattici preposti. Giustamente soddisfatto il preside Piero Tamburini: «Colgo questa occasione per complimentarmi vivamente con i ragazzi della nostra compagnia per il brillante risultato conseguito e per i consensi ottenuti dal pubblico di Reggio. Con gli insegnanti che si sono prodigati in questi mesi è nostra intenzione organizzare a settembre, in collaborazione con il Comune di Lugo, un momento pubblico di valorizzazione di questo risultato di rilievo». In tale occasione è anche prevista una riproposizione dello spettacolo "Tutti in piazza".

Alberto Ghetti



Un momento di "tutti in piazza"



Piazza Baracca



Il Pavaglione

# Meglio con ritocco

**Abbiamo sottoposto al giudizio dei lughesi le immagini virtuali di due luoghi centrali della città, Piazza Baracca e il Quadriportico. Il sondaggio ha affondato l'ala di Baracca e osannato il Pavaglione, senza risparmiare consigli più o meno arditi.**

Piazza Baracca è meglio con o senza il monumento? I lughesi si dividono fra sostenitori e dissacratori della memoria storica. In ogni caso, a piacere non è la scultura, ma l'ingombro che offre in alternativa alla desolazione dello spazio completamente vuoto. «E' uno squallido monumento fascista», dichiara senza sentimento Roberto, studente di scienze politiche. «Meglio niente o al limite una fontana. Però», aggiunge, «considerando i tipi di fontana che mettono a Lugo, vedi quello di fronte alla stazione, forse sarebbe veramente meglio lasciarla vuota». «Il monumento va bene», sostiene Carlo, libero professionista. «E' il palazzo della Banca di Romagna che offende molto di più dell'ala di Baracca. Il monumento tutto sommato fa parte della storia della città, è un simbolo. Piuttosto sarebbe da eliminare il palazzo a lato del Teatro, orrendo». Della serie "largo agli spazi", è il parere di Giuseppe, pensionato. «La piazza mi piace di più così come appare nella foto: vuota. Un pò di patriottismo però ci vuole», aggiunge. «e Baracca è un'eroe di

Lugo anche se il monumento è una costruzione orrenda. Ho assistito da bambino alla sua inaugurazione nel '36. Era il periodo di maggior popolarità del fascismo». Anna, commerciante, azzarda l'ipotesi estrema del mega parcheggio. «Almeno avremmo spazio per mettere la macchina. Il monumento si può spostare da altre parti, il centro no. Un bel posteggio gigantesco a due piani con parcometro perchè senza sarebbe difficile. Un sogno. E intanto che ci siamo, toglierei anche quell'obrobrio di grattacielo che si vede dall'interno del Pavaglione quando assisti agli spettacoli estivi. A volte mi chiedo: ma quante bustarelle hanno pagato all'epoca per edificarlo?». «No, non toccherei il monumento», riflette Giovanna, casalinga. «Mi sembrerebbe di tradire la tradizione. Ormai è parte di noi, della città. Certo, ci vuole del coraggio a dire che il monumento è bello ma in ogni caso è meglio quello della piazza vuota». Angela, di professione grafica, è decisa. «Il monumento non mi piace. Lo sostituirei volentieri con qualcosa, una piscina, un chiosco

per piadine, una pista di pattinaggio per l'inverno». Ipotesi azzardate. Molto più serafico Leonardo, pubblicitario. «Al centro di Lugo fa notoriamente schifo. Quindi perchè tagliare il monumento? Almeno si amalgama al resto». Per il Pavaglione non ci sono dubbi. La ricostruzione fotografica lo presenta completo del quarto lato, quello di fronte a Largo della Repubblica, sacrificato durante la seconda guerra mondiale alla foga distruttiva degli ordigni, poi ricostruito in uno stile decisamente opposto all'architettura originaria. Ed è proprio così che i lughesi vorrebbero vederlo. Per Alberto, libero professionista, «sarebbe senz'altro un ottimo colpo», per Carlo, commerciante, «sarebbe più giusto. Le cose», dichiara, «sono più belle se lasciate allo stato originale». Estasiato, Luigi, pensionato, afferma che nella versione ristrutturata, il Pavaglione «sarebbe bellissimo. Per quanto riguarda la Cassa di Risparmio, visto che il fascismo c'è stato, penso faccia ormai parte della nostra storia. E' inutile cercare di rimuovere i ricordi cancellandone le tracce.

Anzi, devono restare, per ricordare». Francesco, pensionato, si allarga. «Il lato originale è bellissimo. La Cassa di Risparmio è fatta in travertino, un marmo poroso che si sporca facilmente e abbruttisce ulteriormente l'edificio. Per dare omogeneità al centro, bisognerebbe intervenire oltre che sul Pavaglione, anche sulla parte della Rocca che si affaccia su Largo Relencini e ricostruirne l'antica forma medievale. Nel conto delle cose da rifare, metterei inoltre la Porta di San Bartolomeo di Via Luminari, abbandonata alla sua sorte da decenni». Carla, casalinga, non aveva mai notato la differenza. Come lei anche Francesca, persa nella fretta quotidiana. Pensandoci però, anche per loro la nuova versione risulta più gradevole. Cristina, studentessa, oltre a ristrutturarlo, arricchirebbe il Pavaglione, con panchine e aiuole nella piazza interna. Un pò come era quando suo nonno le parlava dell'obelisco dedicato a Mazzini e degli alberelli che lo circondavano.

Alessandro di Michele  
e Monia Saviali

DA OGGI AL QUARTIERE DI MADONNA DELLE STUOIE

## Festa per una 'piastra'

Con il ricavato sarà realizzato un campo per diversi sport

**22/15**  
Madonna delle Stuoie, ovvero un quartiere infesta; festa sì, ma con uno scopo ben preciso, quello di rendere una parte della città ancora più vivibile per i giovani, quella fetta di popolazione così importante e passata, come per magia, in secondo piano, considerato il calo delle nascite e l'invecchiamento della cittadinanza. Lo scopo è quello di realizzare una 'piastra' polivalente per pallavolo, calcetto, basket ed altre attività, una struttura pensata soprattutto per i bambini, illuminata, per potersi incontrare anche alla sera, con tanto di spogliatoi e campo di calcio attiguo. Ecco il perché di una festa organizzata a Madonne delle

Stuoie, nell'area adiacente il campo sportivo con tanto di tornei di calcio dedicati alle categorie giovanissimi (oggi pomeriggio, dalle 18), esordienti, (domani sempre dalle 18) allievi e (lunedì 25 maggio, dalle 17) ed un trofeo di judo per giovanissimi domenica mattina con inizio alle 9. Ma non mancheranno gare per costruire e far volare aquiloni ed una prova di campionato italiano di tiro alla fune.

«Lo scopo di realizzare una piastra polivalente potrà essere raggiunto — afferma Celsio Rasini, uno degli organizzatori — utilizzando gli incassi della festa, attraverso il contributo dei cittadini e dei volontari che credono in questo pro-

getto». Come? Sarà in funzione uno stand gastronomico e pranzare alla festa vorrà dire contribuire ad un piccolo grande progetto, se al tutto aggiungiamo qualche istituto di credito di buona volontà, la collaborazione dell'unione sportiva calcio locale e quella dell'amministrazione comunale, il gioco potrebbe essere fatto, e la piastra pure.

## Domani finale provinciale di Enterprise Ebg. Diciotto progetti Studenti nuovi manager

**22/15**  
LUGO - Domani, sabato, al centro sociale "Il Tondo" (via Lumagni 26) alle ore 9 si svolgerà la finale provinciale di Enterprise Ebg 1997/98 European Business Game, simulazione di impresa con la partecipazione delle scuole di Ravenna (Itis "Baldini"), Faenza (liceo classico "E. Torricelli"), Itis "E. Mattei", Lugo (liceo scientifico "R. Curbastro"); presenti circa 85 studenti, diciotto imprenditori, dieci insegnanti, quattro presidi delle scuole coinvolte, più i vari professionisti che hanno collaborato all'iniziativa.

Verranno presentati diciotto progetti di idee imprenditoriali che i ragazzi in gruppi da quattro o cinque hanno creato ed elaborato in un report nel quale l'impresa ideata è stata sviluppata in tutte le sue fasi come se fosse stata creata veramente.

«La varietà delle idee imprenditoriali e l'originalità di molte di esse fanno capire come gli studenti abbiano assolto pienamente il compito loro affidato - dicono gli organizzatori - con dei risultati eccezionali che dimostrano come il

contatto del mondo della scuola con gli imprenditori oggi, più che mai, è necessario per lo sviluppo di una cultura imprenditoriale». Alcuni esempi di idee progetto: creazione di un distributore automatico di cibo per animali, commercializzazione di prodotti attraverso rete telematica, ristorante riservato a clientela con animali che vengono custoditi in un parco preparato ad hoc, creazione di vetri d'arte, azienda che si occupa di irrigare terreni e quant'altro in maniera elettronica,

produzione di seggiolini per impianti sportivi in materiale ecocompatibile, ecc.

I progetti saranno visionati da una giuria composta da cinque persone che rappresentano le varie realtà pubbliche e private che hanno collaborato all'iniziativa. Saranno selezionati cinque progetti che parteciperanno alla finale nazionale, che si terrà a Ravenna il 3 giugno e alla quale parteciperanno squadre delle province di Modena, Bologna, Matera e naturalmente Ravenna.

DOMANI AL TONDO LA FINALE PROVINCIALE DEL CONCORSO 'ENTERPRISE'

## Studenti imprenditori virtuali

Saranno premiati i 5 migliori progetti di imprese innovative. Le scuole coinvolte

Creare un distributore automatico di cibo per animali, commercializzare prodotti attraverso la rete telematica, produrre seggiolini in materiale ecocompatibile per impianti sportivi: queste sono solo alcune delle idee che alcuni istituti superiori della nostra provincia hanno messo a punto partecipando all'edizione '98 di 'Enterprise european business game'. La manifestazione consiste in una simulazione di impresa, da parte di diverse scuole europee, in cui gli studenti, grazie all'aiuto di professionisti, assumono le vesti degli imprenditori, progettando una vera impresa partendo da un'idea nata dagli stessi studenti.

La finale provinciale dell'Enterprise Ebg è in programma domani mattina, sabato, alle 9 al centro sociale 'Il Tondo' di Lugo. Qui verranno presentate le simulazioni di impresa messe a punto dagli studenti dell'Itis 'Baldini' di Ravenna, dal liceo classico 'Torricelli' di Faenza, dall'Itis 'Mattei' di Faenza e dal liceo scientifico 'Ricci Curbastro' di Lugo. Saranno presenti 85 studenti, 18 imprenditori, 10 insegnanti, i quattro presidi delle scuole coinvolte e i professionisti che hanno collaborato all'iniziativa.

Dopo il saluto del sindaco Maurizio Roi, vi saranno gli interventi dell'assessore comunale alle attività produttive, Gaetano Graziani; del

provveditore agli studi di Ravenna; del presidente di Stepra (la società che organizza l'Enterprise Ebg), Andrea Gambi. Quindi vi sarà la presentazione dei 18 progetti imprenditoriali realizzati dagli studenti che in gruppi da 4-5 ragazzi hanno elaborato un'idea originale fino a giungere all'impresa vera e propria. Tra le imprese 'virtuali' create dagli studenti della nostra provincia, oltre a quelle citate sopra, vi sono anche quelle di un ristorante riservato a clienti con animali i quali vengono custoditi in un parco apposito, oppure c'è chi propone la creazione di vetri artistici o chi vuole creare un'azienda che si occupa di irrigare terreni in maniera elettronica.

Dopo la presentazione dei progetti, alle 15 si riunirà la giuria che, 30 minuti più tardi, proclamerà le cinque squadre vincitrici i cui progetti parteciperanno alla finale nazionale dell'Enterprise european business game, a Ravenna il prossimo 3 giugno. A questo appuntamento saranno presenti anche i migliori progetti delle province di Modena, Bologna e Matera. La manifestazione di domani, che sarà coordinata da Bianca Gnani Montelatici, terminerà alle 16 con le conclusioni di Andrea Gambi. Il progetto europeo Enterprise coinvolge anche istituti scolastici di Croazia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Inghilterra, Scozia, Danimarca, Isole Faroe e Spagna.